

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE N. 1

**PER L'INSERIMENTO DEL NUOVO TRACCIATO DELLA
VARIANTE ALLA SR 71 (LOTTO 5) DA SUD
DELL'ABITATO DI CAMUCIA IN LOC. VALLONE ALLO
SVINCOLO CON LA PERUGIA- BETTOLLE IN LOC.
PIETRAIA**

NTA

**Proponente:
REGIONE TOSCANA**

**Responsabile del procedimento urbanistico:
Ing. Marica BRUNI**

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Ing. Sandra Grani**

PROGETTAZIONE:
Ing. Renato Bacci
Ing. Sabina De Biasio
Geol. Mariangela Bisti
Geom. Daniele Del Santo
Geom. Enrico Pasquini
Geom. Leonardo Bindi

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ART. 1 — LIMITI DELLA VARIANTE

1. La presente variante n°1 al PS, interessa porzioni limitate di territorio come individuate nelle Tavola A.06.1 e A.06.2 “Stato Modificato”.

2. Fanno parte integrante e sostanziale della variante i seguenti elaborati:

- Tav. A.06.1 del PS – Stato modificato
- Tav. A.06.2 del PS – Stato modificato
- Relazione tecnica descrittiva
- Norme tecniche di attuazione
- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Planimetria generale su CTR (scala 1:5.000)

ART. 2 – ELABORATI GRAFICI

1. Le tavole del PS approvato e di seguito indicate, sono variate come riportato nella tavole A.06.1 e A.06.2 “Stato Modificato”:

Tav. A.06.1

Tac. A.06.2

ART. 3 - NORME FINALI E DI RACCORDO

1. Per quanto non espressamente detto si fa riferimento alle normative Regionali, nazionali e comunitarie in materia di edilizia, urbanistica, igiene, ambiente e sicurezza

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

2. Il tracciato della variante alla SR71 rappresentato negli elaborati grafici della presente variante al PS prevale su quello del PS approvato anche se riportata su cartografia a scala di maggior dettaglio.

ART. 4 - PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA COMMISSIONE DI V.A.S.

1. la progettazione definitiva e/o esecutiva dovranno essere orientate verso l'adozione di opportune tecniche e strutture che consentano per quanto possibile di contenere gli effetti della frammentazione per la componente flora, fauna, ecosistemi, come in generale indicato anche negli elaborati prodotti, tenendo presente gli effetti prodotti dalla infrastruttura principale e dalle viabilità di collegamento a quelle preesistenti;

2. al fine di prevedere adeguate opere di mitigazione, in termini di tipologie, di quantità di presidi da realizzare e di efficacia degli stessi, dovranno essere effettuati preventivamente alla progettazione definitiva e/o esecutiva specifici rilievi di campagna ante operam della fauna locale nell'area interessata dal tracciato, specialmente nei tratti più sensibili (es. vicinanza ad aree umide, attraversamento del Mucchia e di altri corsi d'acqua, aree boscate,...) ed a carico delle specie più vulnerabili, che in letteratura sono indicate fra i mammiferi di dimensioni medio-piccole (riccio, lepre, la volpe, il tasso) e soprattutto fra gli anfibi o anche mammiferi di dimensioni medio-grandi, se presenti nel territorio. Ciò consentirà di individuare eventuali aree più critiche per gli spostamenti della fauna e di ottimizzare ad esempio la creazione di recinzioni (finalizzate ad impedire il passaggio di animali), corridoi e sottopassi, con un effetto positivo anche per migliorare la sicurezza stradale;

3. in relazione alla Direttiva 1.7 del PIT della scheda d'ambito di riferimento, nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

essere valutata la fattibilità di interventi di tutela, riqualificazione e valorizzazione del reticolo idrografico con particolare riferimento al Torrente Mucchia, interessato in parte dalle opere della Variante e connotato quale corridoio ecologico fluviale da riqualificare all'interno della Carta della Rete Ecologica;

4.nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà essere acquisito il parere favorevole alla realizzazione della Soc. Terna Rete Italia, ovvero dovrà essere mantenuto il rispetto di quanto scritto nel D.M. n0449 del 21.03.88;

5.qualora il ponte sul fiume Mucchia previsto in demolizione avesse più di 70 anni dovrà essere richiesta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

6.dovranno essere mantenute le fasce boschive individuate dal PIT a protezione degli argini del Torrente Mucchia e la quota del piano stradale dovrà essere quanto più possibile aderente al piano di campagna e quindi l'altezza della stessa non dovrà superare i 50/80 cm. dal p.c.

7.al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza legate agli specifici rischi archeologici si raccomanda di tenere in considerazione, nelle fasi di attuazione del progetto, quanto previsto dalle norme vigenti in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (DLgs 50/2016, art. 25), e si prescrive che le successive fasi del progetto e tutti gli interventi che vadano ad incidere sul suolo, alterandone la morfologia, siano sottoposti alla valutazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

8. migliorare e potenziare l'equipaggiamento paesaggistico con vegetazione autoctona sulle strade comunali e poderali e/o sulla tessitura agraria perpendicolari alla nuova viabilità.